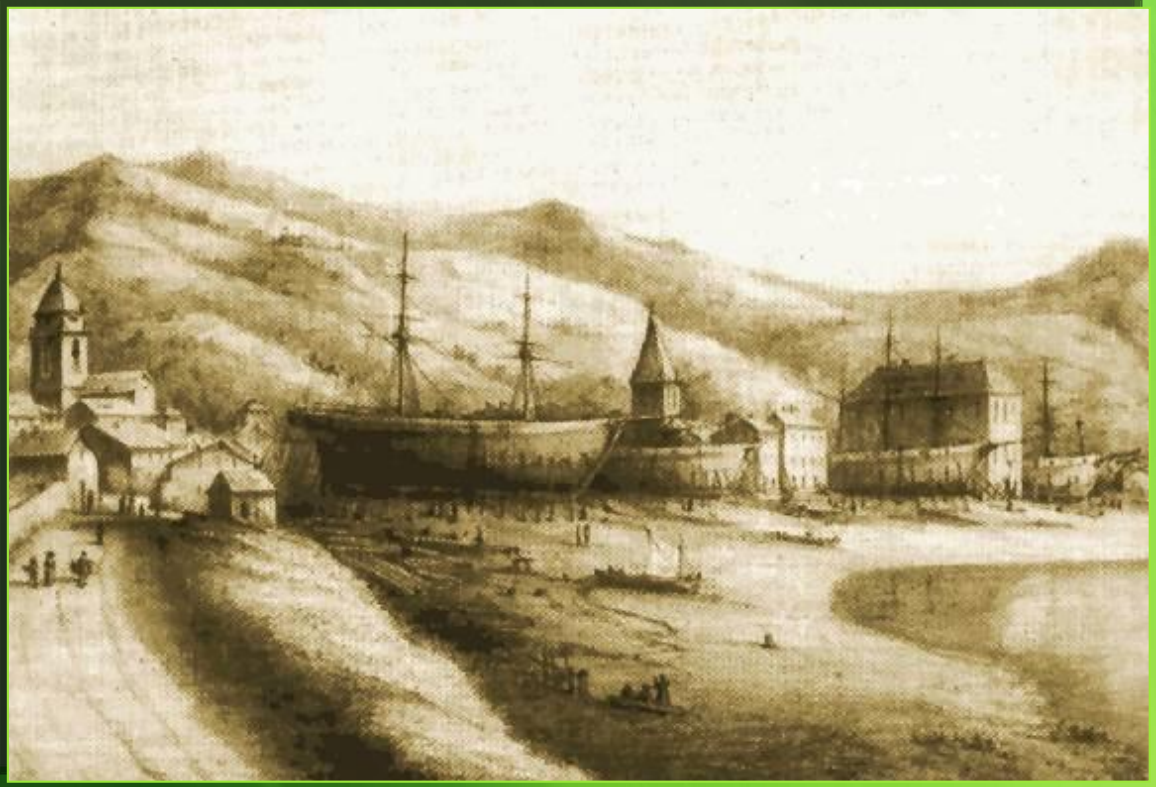
Sr. Maria Troncatti a Varazze

Con vere foto d'epoca

Ad Navalia, così, in tempi antichissimi,
era chiamata la città di Varazze

Borgo turrilucente infra due ampi capi di scogli formi lungo i muri leudi e vascelli ai naviganti avari". *(Chiabrera)*



Una lunga tradizione la lega alla costruzione di imbarcazioni. Il suo territorio, dotato di un arenile adatto al varo (da qui Varagia, Varagine) e boschi in collina a ridosso della costa, ricchi di ottima legna, hanno permesso la crescita di importanti cantieri navali che hanno reso famosa Varazze in tutto il mondo.

A VARAZZE

Sr. Maria Troncatti visse un tempo importante della sua vita di FMA

Per seri problemi di salute sr. Maria da Rosignano viene trasferita nell'infermeria di Nizza Monferrato, ma il passaggio di Don Rua, la recita di tre Ave Maria e la sua benedizione furono profezia di lunga vita…e fu così

La sua superiora, Sr. Rosina Gilardi la manda a Varazze per tentare l'ultima carta della sua salute…
così Sr. Maria lascia Nizza Monferrato

O Gesù, ho lasciato tutto ciò che avevo di più caro per venire a servirti, per santificare l'anima mia.

Sr Maria arriva a Varazze e questo ultimo tratto di ferrovia è un'emozione mai provata: le pare di essere su di una nave … il mare è sotto di lei.

Sì tutto ho abbandonato:
Tu solo ora mi rimani, ma Tu mi basti.

Sempre più vicino… oggi lo definiremmo un baraccone
… ma è la stazione

Il tragitto per raggiungere l'Istituto S. Caterina è breve: svoltare a sinistra….

… scendere le scale, procedere per circa 100 metri…

Gesù, fammi tanto buona e perseverante nello stato a cui mi hai chiamata: fa' che ti serva sempre fedelmente!...

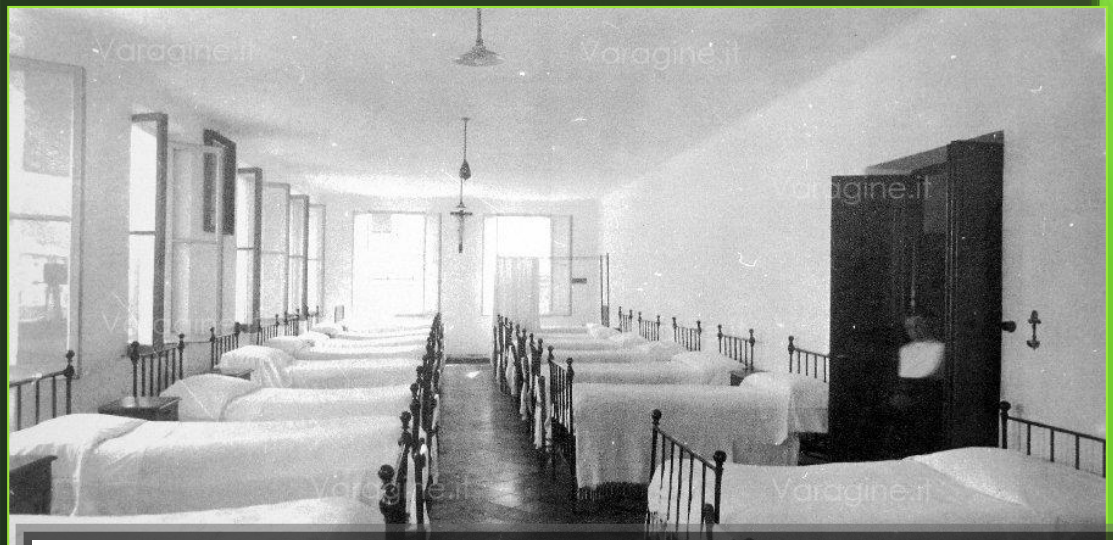
Ed ecco, finalmente, la sua nuova casa dove si fermerà per lunghi 10 anni di apostolato e per rimettersi in salute

Tenere Dio sempre presente , nei corridoi, per le scale…

La portineria

il porticato

La cappella … e qui ripeterà:
"Signore, voglio essere tua per sempre



Il dormitorio delle ragazze e il loro refettorio

Tenere presente Dio in tutto:nelle attività che compiamo, in refettorio, in dormitorio,

Gesù, dammi tanto spirito di sacrificio, di umiltà, di abnegazione per essere strumento di bene a tante anime»

Il cortile centro di un sereno apostolato

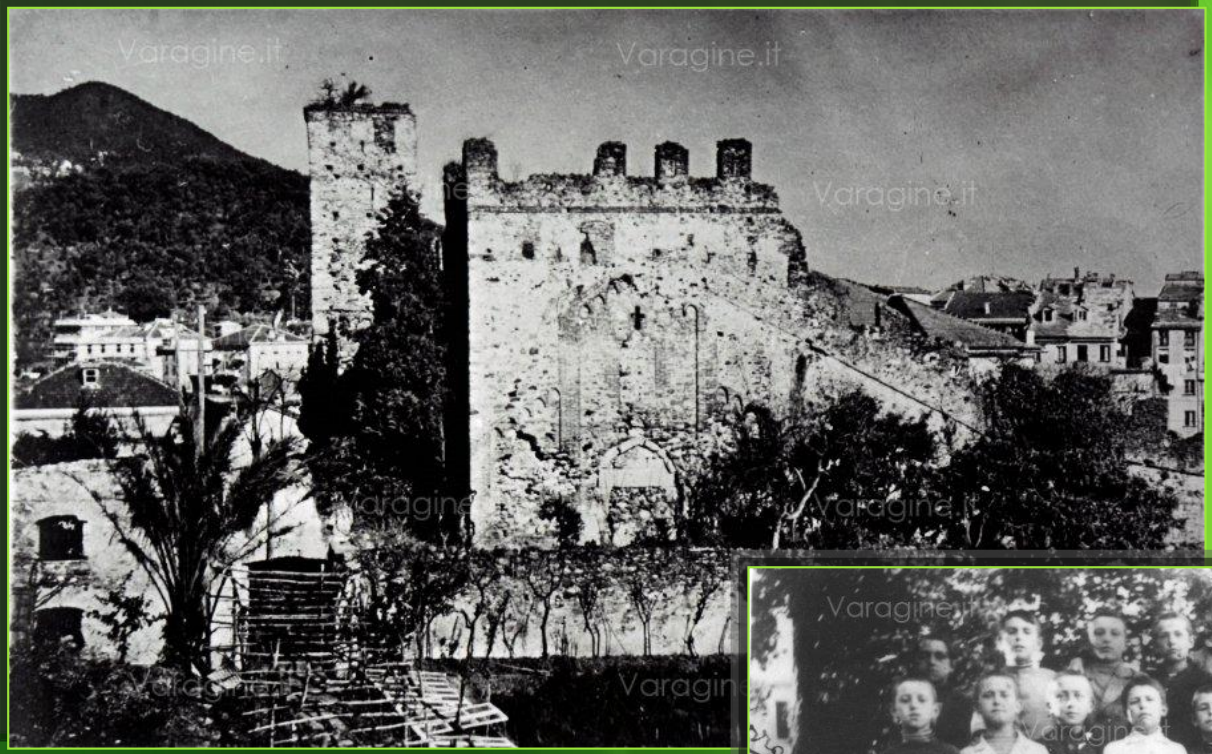
...Ai piedi di Gesù mi consolo.

I percorsi di Sr. Maria ...

qui, di fronte alla portineria

Il mio ideale è guadagnare anime a Dio!»

Festa in cortile



Vicino alle vecchie mura medievali c'è il collegio dei salesiani

... Dammi tanto amore,

l'ospedale dove Sr. Maria partecipa ad un corso per infermiere. Non può sapere quanto quel corso le servirà

La vita semplice del borgo di pescatori … e contare il ricavato dalla vendita del pesce

Sr. Maria si dedica alle ragazze e alle attività della casa con lo stesso entusiasmo

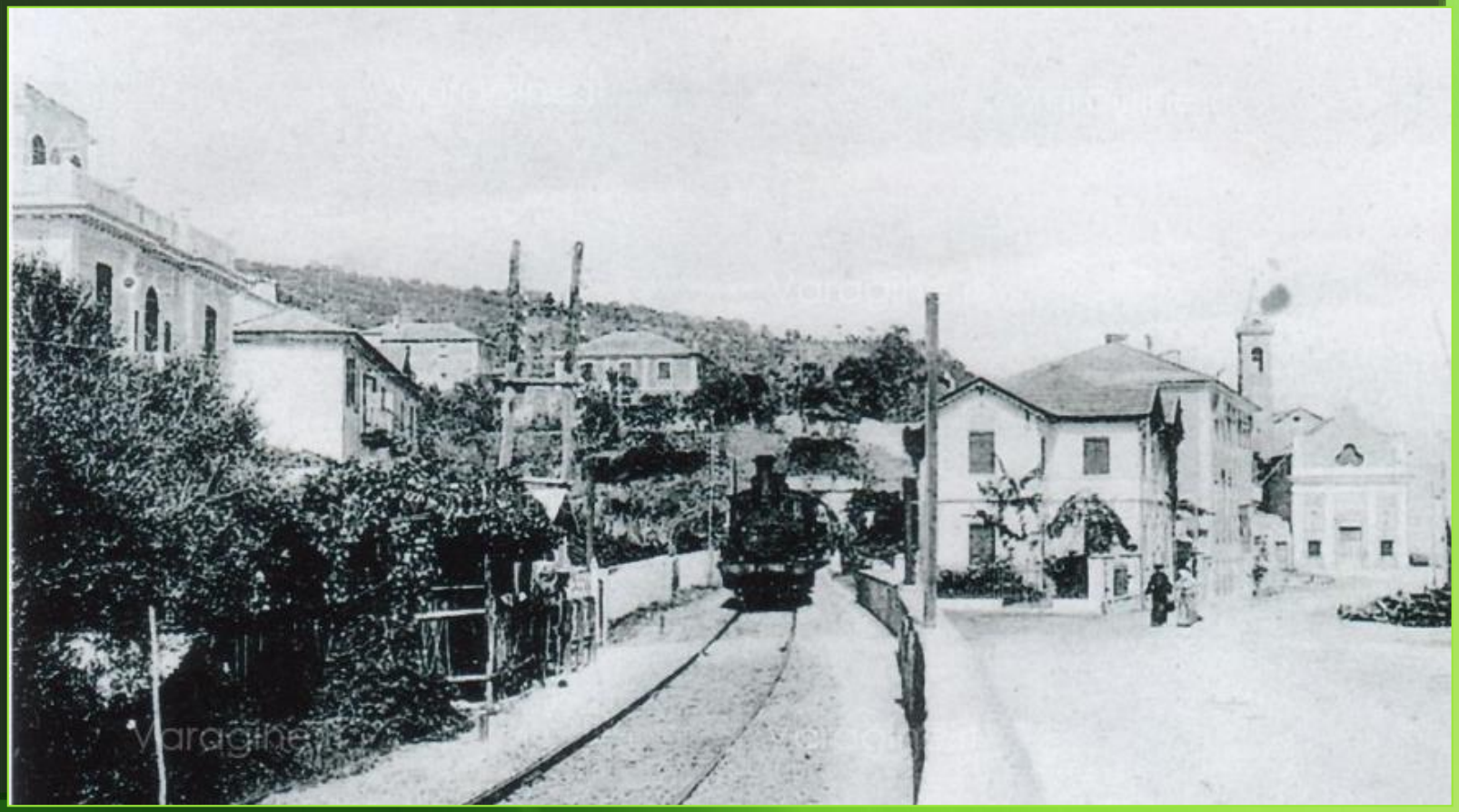
Il 25 giugno,di ritorno dal corso, suor Maria e Sr. Chiara scampano quasi miracolosamente alla morte …

A causa di uno straordinrio uragano il torrente Teiro straripò…

Sr. Maria si salva aggrappandosi alla persiana e con lei Sr. Chiara, muore, invece la suora sacrestana nel tentativo di salvare i vasi sacri

… ed essendo poco lontano dall'Istituto, in un baleno la sua acqua invade casa e cortile e cresce paurosamente

Maria Ausiliatrice, prometto che se mi salverò da questa inondazione, andrò missionaria



Per obbedienza lascia Varazze
e riparte per Nizza Monferrato

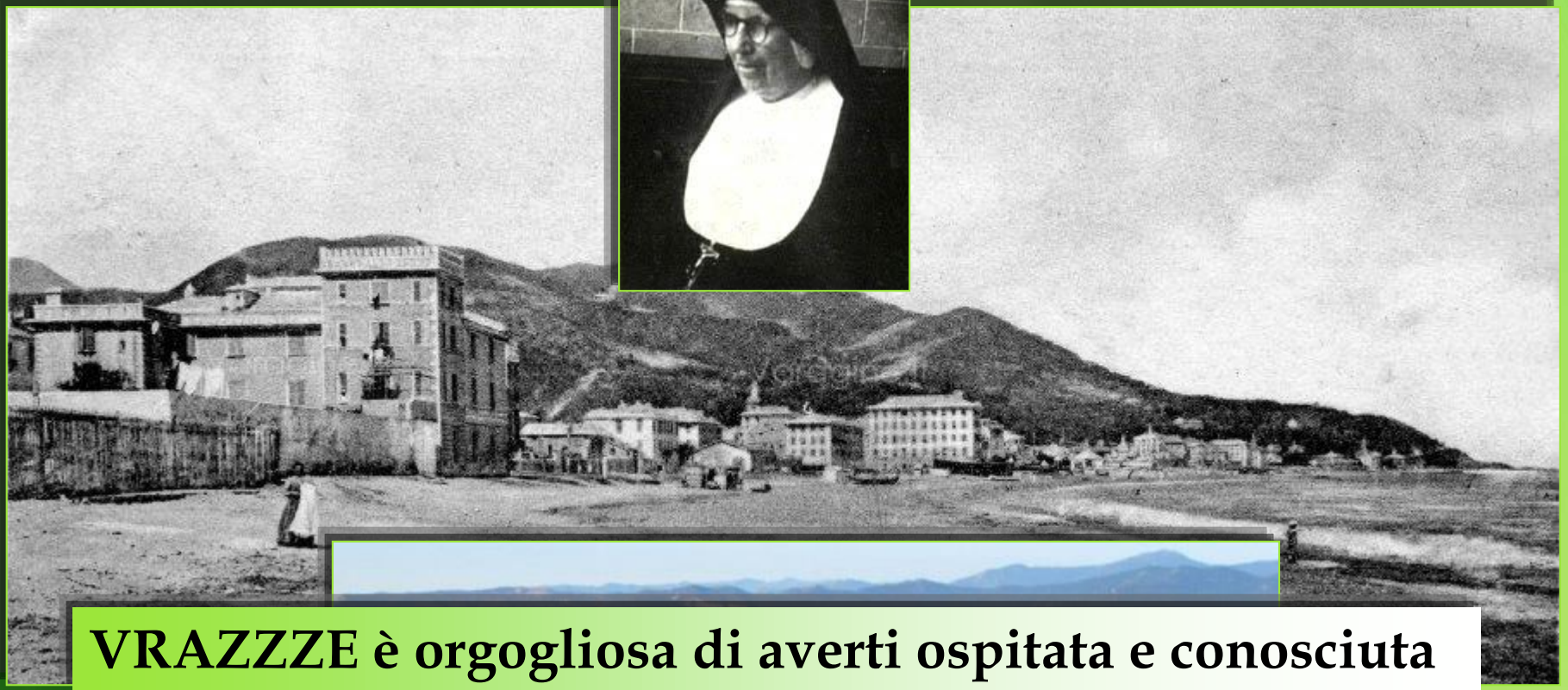
Sor María Troncatti

Durante la prima guerra mondiale (1915-18) Suor Maria segue a Varazze corsi di assistenza sanitaria e lavora come infermiera crocerossina nell'ospedale militare: una esperienza che le riuscirà quanto mai preziosa nel corso della sua lunga attività missionaria nella foresta amazzonica dell'Oriente equatoriano. Partita infatti per l'Equatore nel 1922, è mandata fra gli indigeni shuar dove con altre due consorelle inizia un difficile lavoro di evangelizzazione in mezzo a rischi di ogni genere

Oggi: l'Istituto ospita centri sociali, la cappella adibita a biblioteca pubblica

il collegio salesiano

Il Terio ritorna
ad essere minaccioso
e nello stesso tempo
ci ripropone storie
che narrano la santità
di vita anche di una
FMA



VRAZZZE è orgogliosa di averti ospitata e conosciuta

Quel treno che ti ha portato è stata una benedizione per la mia terra che oggi ti può raccontare

Mia mamma ti ha conosciuta, e io, oggi , ti sono sorella!

Sr. Alba Vernazza fma